

LE RISORSE ALLE SCUOLE PER GLI STUDENTI DI ORIGINE STRANIERA

Risultati di un'indagine condotta a livello cittadino

A cura di Carla Bonino e Silvia Cordero

L'indagine che s'intende quest'anno documentare riguarda i fondi che le scuole della città ricevono per le azioni di sostegno all'integrazione degli studenti di origine straniera. L'indagine nasce con l'obiettivo di valutare le diverse fonti di finanziamento, la loro consistenza e la percentuale ricevuta da ciascuna realtà scolastica in rapporto al numero di studenti di origine straniera presenti.

La finalità è quella di rispondere ad alcune domande utili anche al fine di valutare l'impegno della Divisione Servizi Educativi della Città di Torino e le prospettive future.

In particolare premeva rispondere ai seguenti quesiti:

- i finanziamenti che le scuole ricevono a livello regionale e comunale corrispondono al peso che insiste sulla città in termini di utenza di origine straniera? In altri termini la Città, rispetto al resto della Regione, acquisisce le risorse rispondenti alle caratteristiche della sua popolazione scolastica?
- Le scuole ricevono un'attenzione corrispondente alla percentuale di studenti di origine straniera che le frequentano? L'attribuzione di fondi sulla base di progetti contrasta con l'esigenza di ripartire i fondi tenendo in debita considerazione anche il dato relativo alla presenza di studenti stranieri?
- L'incidenza della popolazione immigrata sulla popolazione scolastica torinese è tale da meritare una attenzione particolare quando si definisce l'assegnazione dei fondi alle scuole?

Un prospetto dei fondi assegnati alle scuole delle circoscrizioni cittadine.

Il primo passo di quest'indagine è stato quello di analizzare le principali fonti di finanziamento. Poiché è impossibile distinguere tra fondi assegnati alle scuole specificatamente per gli stranieri e fondi assegnati per le fasce deboli - di cui nei fatti sono destinatari molti studenti stranieri - si è ritenuto opportuno prendere in considerazione tutte le fonti di finanziamento rivolte alle fasce deboli, assumendo che gli studenti di origine straniera siano tra i principali, anche se non unici, fruitori delle risorse che si rivolgono alla popolazione scolastica in difficoltà. Le fonti di finanziamento sono di due tipi: fondi assegnati in automatico, o su semplice richiesta, e fondi assegnati su progetto. Per quanto riguarda i fondi assegnati in automatico, abbiamo considerato i fondi attribuiti alle scuole dalla Regione e dalla Direzione Scolastica Regionale (Fondi per l'integrazione scolastica alunni stranieri) sulla base del numero degli studenti stranieri ed i fondi attribuiti dalla Divisione Servizi Educativi della Città di Torino per la mediazione e l'accoglienza. Per quanto riguarda i fondi assegnati su progetto abbiamo considerato i fondi attribuiti dalla Divisione Servizi Educativi della Città di Torino in base ai progetti di Italiano L2 presentati nell'ambito della legge sul Diritto allo studio ed i fondi per il disagio attribuiti alle scuole dalla Direzione regionale del Ministero P.I. e dalla Regione per progetti di emergenza e per progetti per il disagio. Si sono, inoltre, considerati come progetti finanziati dalla Divisione Servizi Educativi, anche se in maniera indiretta, i progetti cittadini "Provaci ancora Sam", il progetto "Se non ora, quando?"¹, i contributi per attività extracurricolari e per specifiche azioni di sostegno agli studenti stranieri ed i volontari del servizio civile assegnati ad alcune scuole cittadine.

Non abbiamo, invece, preso in considerazione i distacchi e le ore aggiuntive attribuite alle scuole dalla Direzione scolastica provinciale. Ciò rappresenta chiaramente una lacuna dell'indagine in quanto le risorse strutturali sono certamente quelle più importanti oltre che le più richieste dalle scuole. La tabella sottostante riporta la sintesi a livello circoscrizionale di suddetti contributi per quanto riguarda le scuole primarie e secondarie di primo grado².

¹ "Se non ora, quando?" è un progetto della Divisione Integrazione, finanziato dal Ministero per le Politiche Sociali, a cui ha partecipato anche la Divisione Servizi Educativi con percorsi intensivi di italiano L2 in tutte le scuole dei due territori (Barriera di Milano e Vanchiglia-Vanchiglietta) su cui la Divisione Integrazione ha ritenuto di concentrare le iniziative rivolte ai bambini e ragazzi di seconda generazione.

² Dalla tabella è escluso un contributo di 140.000 euro dato ad una rete della Circ. 3 individuata come polo di sperimentazione di un Centro Territoriale Pilota sul Disagio in quanto difficilmente rapportabile con gli altri dati.

Fondi diretti o indiretti assegnati dalla Città di Torino							Fondi assegnati a livello regionale			
Circ.	20% Diritto allo studio (a progetto)	Mediazione (automatico)	Altri contributi (a progetto)	Provaci ancora Sam (a progetto)	Se non ora, quando (a progetto)	Volontari servizio civile (a progetto)	Emergenze (a progetto)	Integrazione (automatici)	Progetti disagio (a progetto)	Totale per scuole circoscrizione
1	14000	4000		14350		1		15624	24000	71974
2	15750	5000		12300		1	5745	16260	12000	67055
3	26800	7500		16400		1	2786	31024	12000	96510
4	3500	1500	7000	18450		2	5769	21474	12000	69693
5	13800	6000		41000		1	1289	32836	60000	154925
6	23500	9500		26650	7 percorsi	3	15785	37358	36000	148793
7	12000	6000	12000	26650	4 percorsi	5	3000	41406	24000	125056
8	6500	3000	15000	8200			1393	13960	18000	66053
9	10300	2100		14350				19552	36000	82302
10	4000	3000		16400			4000	7654	23955	59009
TOTALI	130150	47600	34.000	194.750	11 percorsi	14	39767	237148	257955	941370

Fondi assegnati e peso degli studenti stranieri: un confronto città – regione

Per rispondere al primo dei quesiti che ci siamo posti si è provveduto a mettere in relazione i fondi di provenienza regionale (fondi per l'integrazione scolastica alunni stranieri della Regione Piemonte e dell'Ufficio Scolastico Regionale) con la popolazione straniera residente in tutta la regione e nella sola città di Torino.

A livello regionale i fondi impegnati per le scuole con più del 5% di studenti stranieri sono stati 1.021.514 euro per un totale di studenti stranieri di 39.381 unità a fronte di una popolazione totale di 317.245 studenti³. I dati cittadini danno una spesa regionale di 299.742 euro per un totale di studenti di origine straniera di 13.134 unità su un totale di 72.103 studenti iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado.

	Spesa Regionale	Totale iscritti stranieri	Totale iscritti	% di iscritti stranieri su totale iscritti	Spesa procapite per iscritto straniero
Torino città	299.742€	13.134	72.103	18%	23€
% Torino su regione	29,3%	33,4%	22,7%		
Tutta la regione	1.021.514€	39.381€	317.245	12%	26€

In sintesi il contributo di provenienza regionale attribuito alle scuole cittadine corrisponde al 29,3% della somma totale, mentre il numero di studenti di origine straniera presente nelle scuole cittadine corrisponde al 33,4% del totale degli studenti stranieri a livello regionale. Considerando la spesa procapite per studente straniero si evidenzia che essa è inferiore a Torino. Ciò mostra uno squilibrio non solo in termini assoluti, ma anche considerando che la maggiore concentrazione a Torino di studenti stranieri (18% in media contro 12%) è suscettibile di creare nelle classi e nelle scuole, un effetto cumulato di disagio.

E' anche vero che se confrontiamo il dato di spesa con il peso relativo della popolazione scolastica torinese sul totale della popolazione scolastica regionale (22,7%) il dato appare meno sfavorevole che non calcolando il peso della popolazione scolastica straniera.

Inoltre sommando ai fondi assegnati a livello regionale quelli assegnati dal Comune di Torino, grazie ai fondi regionali della legge sul diritto allo studio⁴, che corrispondono ad un totale cittadino di 130.150 €, il dato cambia decisamente.

Per quanto riguarda il primo quesito la conclusione che possiamo trarre da questa analisi è che se è vero che la ripartizione dei fondi di provenienza regionale, analizzati in forma aggregata sull'intera città e paragonati a quelli assegnati sull'intera regione, non corrisponde al peso degli studenti stranieri nelle scuole del capoluogo regionale, è anche vero che la scelta del Comune di Torino di indirizzare il 20% dei fondi per il diritto allo studio all'apprendimento della lingua italiana mitiga tale squilibrio, portando il livello di spesa procapite per studente straniero a livelli anche superiori a quelli regionali (32,7€ procapite).

Fondi assegnati e peso degli studenti stranieri: un confronto tra circoscrizioni

Un altro dato appare, invece, evidenziare una scarsa rispondenza tra fondi assegnati e situazione delle scuole che presentano la più alta incidenza di studenti stranieri. Si veda a questo proposito il prospetto che segue, che riassume il totale dei fondi assegnati e li mette in relazione con la popolazione di studenti stranieri della circoscrizione.

³ I dati in questo caso si riferiscono a tutti i livelli scolastici e non solo alle scuole primarie e secondarie di primo grado, ma anche concentrando l'attenzione solo su quest'ultime le proporzioni restano costanti.

⁴ La Città ha infatti deciso da alcuni anni di assegnare il 20% dei fondi che riceve dalla Regione per l'assistenza scolastica a progetti specificatamente rivolti all'inserimento ed apprendimento della lingua italiana da parte degli studenti stranieri.

Circoscrizioni	Totale fondi assegnati per scuole della circoscrizione	% stranieri sulla popolazione scolastica	Numero iscritti stranieri nella circoscrizione	Spesa per singolo straniero
1	71.974€	15,20%	683	105,38€
2	67.055€	11,00%	578	116,01€
3	96.510€	17,80%	1267	76,17€
4	69.693€	19,30%	995	70,04€
5	154.925€	17,90%	1374	112,75€
6	148.793€	25,80%	1687	88,20€
7	125.056€	34,30%	1557	80,32€
8	66.053€	21,10%	808	81,75€
9	82.302€	17,50%	844	97,51€
10	59.009€	14,00%	256	230,50€

Come si vede, le Circoscrizioni con il più alto numero di studenti stranieri (Circoscrizioni 4-6-7-8-) non godono di quell'attenzione che i rischi di eccessiva concentrazione e di fuga degli italiani richiederebbero.

Anche in questo caso a livello cittadino si è posto parzialmente rimedio a questa situazione attraverso interventi particolari quali "Se non ora, quando", i doposcuola delle Associazioni, le iniziative specifiche a sostegno delle scuole a più alto numero di studenti stranieri ed i volontari del servizio civile. Si tratta però di risorse che non hanno stabilità nel tempo e che quindi non rispondono alle esigenze strutturali delle scuole. Va, infine, evidenziato che i dati a livello di Circoscrizione non tengono conto della varietà di situazioni che si possono registrare all'interno degli stessi territori circoscrizionali. Disarticolando, ad esempio, i dati della Circoscrizione 7 la situazione risulta chiaramente molto diversificata tra l'area vicina a Porta Palazzo e la zona collinare, non solo in termini numerici, ma anche di prevalenza dei paesi di origine degli studenti che frequentano le scuole.

	ROMANIA	MAROCOCO	PERU'	CINA	ALBANIA
CIRC 7					
C7 A	437	582	98	346	120
C7 B	135	116	40	25	33
C7 C	54	16	8	2	10

I dati sui fondi divisi per singole scuole evidenziano in misura anche più significativa lo scarso riconoscimento della particolare problematicità delle realtà scolastiche che hanno più del 50% di studenti di origine straniera.

Come è stato chiarito non si intende sostenere che un alto numero di studenti di origine straniera significhi di per sé un alto numero di soggetti da alfabetizzare o con problemi propri della prima immigrazione; ma è inevitabile che le situazioni più complesse si registrino proprio nelle zone a più alta frequenza di popolazione straniera.

Ciò che ci si proponeva di dimostrare è che il meccanismo di attribuzione dei fondi sulla base di progetti non rispecchia le disparità molto significative tra scuole, dovute ad una diversa presenza di studenti stranieri. In effetti i dati dimostrano che le cose stanno così: per quanto riguarda quindi il nostro secondo quesito possiamo concludere che la ripartizione fondi tra le scuole cittadine mostra una scarsa rispondenza tra entità dei fondi assegnati e incidenza degli iscritti stranieri.

L'incidenza degli stranieri residenti nella fascia di età 3-13

L'importanza di considerare l'incidenza della popolazione straniera quando si definisce la distribuzione dei fondi alle scuole appare con maggiore rilevanza nel momento in cui si analizza l'incidenza della popolazione in età scolastica in confronto ai dati relativi alla popolazione straniera complessiva.

Di seguito riportiamo i dati relativi alla situazione della popolazione nelle 10 circoscrizioni cittadine relativi alla popolazione nella fascia di età 3-13.

La concentrazione di popolazione di origine straniera in età scolastica è di gran lunga più significativa di quella che risulta dai dati relativi alla popolazione complessiva, soprattutto nelle Circoscrizioni a più alta presenza di popolazione di origine straniera.

Mentre la popolazione straniera costituisce in media il 9,4% dell'intera popolazione cittadina, l'incidenza percentuale della popolazione straniera nelle fasce di età pre-obbligo e obbligo sale in alcuni casi oltre il 15% (segnalati in giallo) fino a raggiungere in alcune età e circoscrizioni la quota del 27% (fascia 3-5 anni, circoscrizione 7).

CIRC	03-05 anni			06-10 anni			11-13 anni		
	TOTALE RESIDENTI STRANIERI	TOTALE RESIDENTI	% STRANIERI SU RESIDENTI	TOTALE RESIDENTI STRANIERI	TOTALE RESIDENTI	% STRANIERI SU RESIDENTI	TOTALE RESIDENTI STRANIERI	TOTALE RESIDENTI	% STRANIERI SU RESIDENTI
1	216	1983	11%	288	2833	10%	151	1562	10%
2	185	2385	8%	264	3736	7%	138	2172	6%
3	393	3068	13%	528	4794	11%	313	2708	12%
4	332	2219	15%	483	3450	14%	250	2020	12%
5	433	3008	14%	580	4842	12%	296	2727	11%
6	675	2799	24%	854	4259	20%	396	2513	16%
7	604	2207	27%	768	3319	23%	337	1911	18%
8	243	1410	17%	298	2179	14%	177	1219	15%
9	282	1710	16%	364	2795	13%	179	1586	11%
10	106	892	12%	141	1548	9%	70	964	7%
Totale	3469	21681	16%	4570	33755	14%	2307	19382	12%

Fonte: Ufficio Anagrafe, dicembre 2006, nostre elaborazioni.

Certamente l'interpretazione di questo dato si presta a diverse considerazioni: quella che ci sembra più rilevante riguarda il fatto che le percentuali pre-obbligo mostrano come molti dei bambini che tra poco entreranno a scuola, saranno sì di origine straniera, ma avranno già trascorso gli anni che precedono l'obbligo a Torino. Sarà quindi plausibilmente meno necessario per loro prevedere corsi di lingua, mentre è opportuno porsi il problema delle scuole dell'infanzia, che rappresentano in un certo senso il trampolino di lancio verso il successo o l'insuccesso scolastico, sia per le prime, sia per le seconde generazioni. Un lavoro attento alle competenze linguistiche e rispettoso delle differenze individuali e culturali è una buona preconditione di successo, eppure non sono previsti contributi a questo fine né a livello di scuole dell'infanzia statali, né a livello di scuole dell'infanzia comunali.

Di seguito sono riportati i dati relativi alle presenze di bambini di origine straniera nelle scuole dell'infanzia comunali e statali della città e una tabella riassuntiva dei principali paesi d'origine dei bambini nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali. Si tratta di dati interessanti per verificare non tanto la presenza delle diverse comunità straniere in città, quanto il loro inserimento nelle strutture educative.

In conclusione, per quanto riguarda il nostro terzo quesito i dati presentati mostrano come l'incidenza a Torino della popolazione di origine straniera nella scuola dell'obbligo assuma una rilevanza numerica di tale entità da non rendere possibile una assegnazione di fondi che eluda la realtà che questi dati fotografano.

DATI SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI PER CIRCOSCRIZIONE						DATI SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI PER CIRCOSCRIZIONE					
CIRC.	ITALIANI	%	STRANIERI	%	TOTALE	CIRC.	ITALIANI	%	STRANIERI	%	TOTALE
circ. 1	335	77,9	95	22,1	430	circ. 1	53	58%	39	42%	92
circ. 2	857	90,1	94	9,9	951	circ. 2	620	86%	105	14%	725
circ. 3	910	88,0	124	12,0	1034	circ. 3	913	75%	298	25%	1211
circ. 4	709	84,6	129	15,4	838	circ. 4	334	62%	209	38%	543
circ. 5	1276	84,3	237	15,7	1513	circ. 5	463	68%	221	32%	684
circ. 6	812	72,0	316	28,0	1128	circ. 6	393	65%	209	35%	602
circ. 7	599	74,5	205	25,5	804	circ. 7	256	52%	236	48%	492
circ. 8	667	87,1	99	12,9	766	circ. 8	170	75%	58	25%	228
circ. 9	581	87,2	85	12,8	666	circ. 9	430	69%	190	31%	620
circ. 10	597	89,1	73	10,9	670	circ. 10	64	68%	30	32%	94
	7343	83,4%	1457	16,6%	8800		3696	70%	1595	30%	5291

SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI ANNO SCOLASTICO 2007/2008 (dati novembre 2007)

ITALIA	7357	MOLDAVIA	27	BANGLADESH	6	MALI	2	IRAQ	1	SOMALIA	1
ROMANIA	398	JUGOSLAVIA	19	BULGARIA	4	MAURITIUS	2	MESSICO	1	SPAGNA	1
MAROCCO	382	EQUADOR	18	CAMBOGIA	4	PORTOGALLO	2	NEPAL	1	SRI LANKA	1
PERU'	101	BRASILE	17	COLOMBIA	4	SIRIA	2	PAESI BASSI	1	STATI UNITI	
ALBANIA	92	COSTA D'AVORIO	11	GHANA	4	SLOVACCA	2	REGNO UNITO	1	D'AMERICA	1
EGITTO	86	CAMERUM	8	POLONIA	4	UCRAINA	2	REPUBBLICA CECA	1	TURCHIA	1
NIGERIA	59	CROAZIA	8	ZAIRE	3	ARGENTINA	1	RUSSIA	1	NON	
CINA	45	SENEGAL	8	CONGO	2	BOLIVIA	1	SALVADOR	1	DISPONIBILI	13
TUNISIA	41	CONGO	7	GIAPPONE	2	GERMANIA	1	SEYCHELLES	1		
FILIPPINE	30	ALGERIA	6	LIBANO	2	IRAN	1	SLOVENIA	1		

NIDI COMUNALI ANNO 2007/2008 (dati novembre 2007)

ITALIA	2960	COSTAD'AVORIO	16	UCRAINA	3	MALI	1
ROMANIA	244	EGITTO	16	ALGERIA	2	MAURITIUS	1
MAROCCO	113	TUNISIA	16	BULGARIA	2	PARAGUAY	1
PERÙ	104	CAMERUM	10	POLONIA	2	REPUBBLICA DOMINICANA	1
NIGERIA	84	CINA	10	SENEGAL	2	RUSSIA	1
ALBANIA	40	COLOMBIA	7	ZAIRE	2	SLOVACCHIA	1
MOLDAVIA	28	GHANA	4	BANGLADESH	1	SPAGNA	1
EQUADOR	26	ARGENTINA	3	HONDURAS	1	SRI LANKA	1
FILIPPINE	25	CONGO	3	IRAQ	1	USA	1
BRASILE	17	SOMALIA	3	JUGOSLAVIA	1	NON DISPONIBILI	10